

Gran parte dei dipendenti passati in Cassa integrazione

La Montecatini intende smantellare il suo stabilimento di Cagliari?

La politica dei poli industriali affidata ai monopoli dimostra così il suo pieno fallimento

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 24. Dopo la Rumianca, ecco la Montecatini: la direzione dello Stato di S. Gilla ha inviato in cassa integrazione gran parte dei dipendenti. Significa che il monopolio chiamato a intendere smantellare definitivamente la fabbrica di Cagliari. La Montecatini — così come la Rumianca, la Sarca, la Sna Viscosa — ha ottenuto fortissimi contributi a tasse di favore dal Credito Industriale Sardo. Complessivamente si stima che tali erano oltre 80 miliardi. La grossa somma è stata sottratta ad una destinazione assai più profonda per un equilibrato sviluppo del processo di industrializzazione: il sostegno delle piccole imprese medie impresa.

Abbandonata a se stessa, la piccola industria sarda, insieme al settore agricolo, l'amministrazione regionale ha puntato tutto sulle iniziative dei monopoli. La espansione monopolistica nel « polo » cagliaritano non ha tuttavia inciso minimamente nei livelli di occupazione e di reddito. Anzi, negli ultimi tempi, si sono registrati dei contraccolpi positivi. Al contrario, al quasi trascurabile assorbimento di mano d'opera, si è aggiunta la prospettiva della serrata. Non è un pericolo lontano, ma reale. Prima la Rumianca ha deciso di mettere in cassa integrazione centinaia di dipendenti. Già operativamente, i giornalisti hanno risposto con uno scoppio compattissimo, manifestando nel centro di Cagliari per porre il loro problema all'attenzione delle autorità governative e dell'opinione pubblica.

Ora è la volta della Montecatini: a scagliarsi gli operai vengono mandati in cassa integrazione, poi verranno licenziati e sarà decretata la chiusura completa.

Alla tendenza in atto — ha dichiarato il consigliere regionale del PCI, compagno Andrea Raggio, che ha rivolto una interrogazione urgente agli assessori all'Industria e al Lavoro — bisogna reagire previdentemente, per quanto riguarda il caso specifico della Montecatini. L'ampliamento e l'ammodernamento della fabbrica di S. Gilla».

«Noi sappiamo — ha aggiunto il compagno Raggio — che anche per le aziende monopolistiche il raggiungimento degli obiettivi di produzione, lavoro, diritti migliori salvo incremento della occupazione e regime di libertà dipende soprattutto dalle lotte unitarie degli operai. Ecco perché, dinanzi alla minaccia reale di ridurre drasticamente la mano d'opera occupata, è necessario riprendersi la leva dei lavoratori. Non è vero che le aziende monopolistiche incontrano delle difficoltà. Del processo di ristrutturazione dell'apparato produttivo — secondo il compagno Sotgiu, segretario regionale della CGIL — hanno fatto le spese nel corso di questi anni in prima linea gli lavoratori: le ricette di uno dopo l'altro, le politiche state massime, i ritmi di lavoro sono saliti vertiginosamente; la resa del lavoro è notevolmente aumentata; la percentuale della popolazione occupata sulla popolazione attiva è diminuita: i dividendi delle grandi aziende sono tornati a livelli esigui.

Questo processo — che non si è ancora concluso — è in atto in Sardegna, ed è in atto con risultati che non si differenziano da quelli nazionali. Anche da noi si è verificata e si verifica la espulsione dal processo produttivo di una massa enorme di lavoratori e il conseguente calo delle imposte di cui la produzione, per chi resta nella produzione. Il condimento dell'operaio della industria in un'azienda sarda non è mai inferiore a quello dello operaio di Torino o di Milano, con l'aggravante, a Cagliari, e altrove, di salari inferiori e di un durissimo regime aziendale. In più, nonostante i monopoli abbiano potuto fare, i lavoratori sardi sono costretti a una scarsa attività industriale di qualche peso. La notizia può apparire assurda, demagogica. Si tratta in realtà di un dato molto concreto, confermato, tra l'altro, dalla recente assemblea annuale del CIS: dove è stato fatto chiaro che i lavoratori sardi, estremamente progettati, capaci di aprire speranze per il futuro. In altre parole, la politica dei « poli » e della sventita dell'industria sarda ai monopoli è sulla via del fallimento.

Quanto sta succedendo alla Rumianca, alla Montecatini, e in altri stabilimenti, non è ovvio solo la classe operaia e la parte più avanzata della popolazione cagliaritana della posta in gioco e cioè: di sconfiggere la linea imposta dalla destra democristiana e dai potenti economici, per far avanzare obiettivi di rinnovamento che, partendo da un'industria privata, sono di sostegno della Partecipazioni Statali e dal capitale pubblico regionale, arrivò alla piena occupazione stabile ed all'aumento dei redditi di lavoro.

I casi della Rumianca e della Montecatini sono la prova lampante che la politica regionale è nazionale e non solo sarda. Allora, la felicità? Il marzio del fallimento porta i segni del piano di rinascita e del Piano Pieraccini; entrambi aggravano la situazione economica sarda. Perciò vanno cambiati. Come, del resto, è ben precisato nello ordine del giornootto del Consiglio regionale: Parlamento, rigettato dalla Democrazia cristiana e dal governo di centro sinistra.

Giuseppe Podda



Cromosarda, Impa, Imel, Veco: tutte le nuove fabbriche, sorte con finanziamenti regionali, sono chiuse. Adesso è la volta delle grandi: la Rumianca manda gli operai in cassa integrazione, così anche la Montecatini. Quest'ultima, anzi, è pronta a decedere la serrata. Operai e operai sono stati messi sul lastrico, o slanno per essere licenziati, a centinaia. Dicine di miliardi sono andati in fumo. La politica del CIS, in questo campo, è sotto accusa. La responsabilità maggiore ricade sulla Democrazia cristiana e sui governi di centro sinistra, nazionale e regionale. Il PCI ha chiesto alla Giunta regionale di intervenire con la massima decisione per evitare lo smantellamento della fabbrica Montecatini di Cagliari

Unanime richiesta al convegno di Barletta

Requisire la distilleria S.I.S. per impedire la smobilitazione

Nuove pressioni saranno esercitate sul governo perché intervenga nei confronti dell'Eridania. Oggi giornata di protesta popolare

La voce del padrone

BARI. 24. Una volta tanto siamo lieti di aderire ad una richiesta che esplicitamente ci è stata fatta da un sindaco e preletta. Questi ci ha proposto nel corso del convegno di domani di far sapere che la corrispondente apparsa nei giorni scorsi sul quotidiano barrese della Dc, a proposito della crisi, è stata falsa. Visto che i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, compresi i giornalisti sardi, hanno sempre considerato il sindaco di Barletta, e quindi il sindaco di tutta la città di Barletta, per la salvezza della Distilleria, contenuta cose inesatte ed esprimere soltanto il pensiero degli industriali padroni della fabbrica. Su falsa base, come si è sentito dire, i giornalisti italiani, comp